

ASPEMRETI 

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2016**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Amministratore Unico

Alfonso Minonzio

Collegio sindacale e controllo contabile

Andrea Donnini – Presidente

Furigo Manuela – Sindaco effettivo

Mario Ragusa – Sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2016	" 19
NOTA INTEGRATIVA	" 23
RENDICONTO FINANZIARIO	" 43

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari ad euro 22.111.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è stata costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del TUEL con funzione di Società Patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset e il soddisfacimento di finalità d'interesse generale nei tre settori dei servizi pubblici locali (gas distribuzione, acquedotto e igiene ambientale), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite affidamento diretto degli enti competenti.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dal Gestore per l'aggiornamento del valore degli stessi. La Società si configura quindi come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas distribuzione e igiene ambientale, oltre che ai servizi di rete di distribuzione del GPL. In via residuale la Società è inoltre concessionaria per il Comune di Varese del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido della Schiranna", chiamata a provvedere alla gestione di tale compendio,

La proprietà degli asset in forma societaria permette di garantire una serie di aspetti molto favorevoli per il Comune di Varese e per il territorio:

- mantenimento e tutela degli asset pubblici consentendo di monitorare lo stato e la consistenza del patrimonio pubblico condiviso;
- valorizzazione e redditività del patrimonio delle reti, grazie alla normativa di settore e a principi contabili tipici delle società che garantiscono trasparenza e controllo;
- puntuale ricognizione delle immobilizzazioni attraverso un costante adeguamento della valorizzazione societaria.

Il 2016, il quattordicesimo esercizio sociale, si è caratterizzato rispetto alle previsioni per un programma di contenimento dei costi operativi nell'ambito di un progetto dedicato per la razionalizzazione della spesa, oltre che una serie di verifiche di conformità normativa dei rapporti obbligatori economici vigenti per la Società. Tant'è che l'ultimo trimestre sociale è stato dedicato in modo significativo per rinvenire un'intesa con il Gestore ASPEM S.p.A. per una rimodulazione della disciplina transitoria degli accordi in essere che con il 31.12.2016 giungeva a propria scadenza, nonché per condurre una verifica sugli investimenti eseguiti nel compendio

immobiliare Lido Schiranna e una verifica dell'esecuzione del contratto di gestione di tale compendio. Entrambe le attività di verifica hanno sortito quanto al rapporto con la Società ASPEM S.p.A. la perduranza degli obblighi contrattuali per come essi sono stati formulati e applicati procedendo anche ad una analisi dei rapporti economici sottesi, nella piena applicazione del modello contrattuale dettato dall'art.113, comma 11 e 13, TUEELL, dell'impostazione dagli adempimenti imposti dall'AEEGSI, nonché della conformità legislativa alla normativa vigente prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs.50/2016); mentre quanto alla gestione del Lido Schiranna la verifica ha comportato l'emissione di una dettagliata relazione che è stata sottoposta in una nota dedicata in data 30 dicembre 2016 al Socio Unico, al fine di metterlo nelle condizioni di poter assumere le conseguenti decisioni.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2016 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, concessa in uso alla sopra menzionata ASPEM S.p.A., dietro corresponsione di un canone

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La crescita economica prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti, l'inflazione è risalita, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Secondo gli indicatori disponibili, si è assistito ad una moderata ripresa dell'economia italiana. L'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci sono risultati tutti in crescita, gli indicatori di fiducia delle imprese, si sono collocati su valori elevati, il PIL è aumentato e l'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Il settore dei servizi pubblici locali, nel quale opera la Società, è stato nell'ultimo decennio oggetto di un'intensa attività normativa che, in difetto di una mirata azione di coordinamento, ha prodotto nel tempo una complessa e a volte contraddittoria stratificazione di norme. Riportando le ultime novità legislative nel settore, si segnala che con la legge delega 124/2015 il governo era stato delegato a emettere tra l'altro testi unici in materia di servizi pubblici e di società partecipate. Con D.lgs.175/2016, pubblicato G.U. 8 settembre 2016, n. 210, è stato promulgato il testo unico delle società partecipate mentre, in considerazione del deposito della sentenza della corte costituzionale 251/2016 del 28 novembre 2016, non è stato promulgato il decreto legislativo in materia di servizi pubblici.

Pur nella necessaria attesa di ulteriori provvedimenti normativi, il dettato delle leggi di stabilità degli ultimi tre anni e della legge 124 indicano (i) una tendenza all'incremento dell'efficacia dei gestori dei servizi pubblici, (ii) un favore per le aggregazioni che permettano il raggiungimento di livelli dimensionali e geografici in grado di migliorare la qualità del servizio e ridurre i relativi costi, (iii) la volontà di superare complessità e parcellizzazioni giudicate inadatte alla realizzazione degli obiettivi importanti di infrastrutturazione del territorio ormai non più prorogabili, (iv) l'indicazione di criteri premiali per gestioni concorrenziali che permettano di perseguire in modo contemporaneo l'alleggerimento degli impegni assunti nel passato dalla finanza pubblica nell'esecuzione di attività industriali e l'efficientamento delle gestioni orientate a modelli industriali.

Si segnala inoltre per la rilevanza la promulgazione del Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione che è stato emanato a seguito della Legge delega n. 11/2016, poi approvato con il D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, pubblicato nella G.U. 19/4/2016.

Contesto normativo di riferimento

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria

attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Settore della distribuzione Gas

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale (Decreto Legislativo n. 164/2000 cosiddetto Decreto Letta), dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con il DM 226/2011 e s.m.i. si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma "associata" per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 41 Comuni su 139 costituenti la Provincia Varese.

I 41 Comuni costituenti l'ATEM 2 Varese Centro hanno poi riconfermato in capo al Comune di Varese il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 226/2011.

L'entrata in vigore di tutti i decreti, ha consentito al Comune di Varese di attivare tutte le procedure per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti...), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

Negli anni si sono susseguite numerose disposizioni che hanno prorogato le scadenze fissate per la pubblicazione dei bandi negli ATEM dei diversi raggruppamenti.

Il 10 settembre 2015 il Comune di Varese, in qualità di stazione appaltante, ha pubblicato il bando di gara in modalità di procedura ristretta per la distribuzione gas dell'ATEM Varese 2, che include i quattro Comuni i cui asset sono in proprietà/concessione d'uso alla Vostra Società.

Il bando, che è stato emesso al fine di rispettare i termini di legge, risulta ancora alla data odierna in gran parte incompleto nei dati (es. consistenza impianti, valori di riscatto). In particolare, con il d.l. 210/2015, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2016, n.21 è stato disposto uno slittamento di circa 12 mesi per i termini della predisposizione delle gare gas distribuzione; ciò ha determinato un conseguente slittamento anche nei termini di finalizzazione del bando di gara pubblicato fissando il termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione al prossimo 30 settembre 2017.

La Società, in collegamento funzionale con ASPEM S.p.A. (gestore in regime di prorogatio), ha comunque provveduto nel corso del presente esercizio a riscontrare la richiesta di aggiornamento dei dati richiesti dalla Stazione Appaltante in aderenza al DM 226/2011 e s.m.i. e a definire in modo congiunto un verbale per la definizione della situazione contrattuale e proprietaria dei cespiti relativi alla distribuzione gas naturale nei Comuni di Brinzio, Lozza e Casciago.

La Società sta usando particolari cautele nel valutare come venga disciplinato il riconoscimento degli ammortamenti ai proprietari degli asset, fra cui le società patrimoniali (art.8 comma 3 del DM n. 226/2011 e s.m.i.). In particolare un risultato positivo conseguito è stata l'emanazione da parte dell'AEEGSI della delibera del 20/11/2014 n. 571/2014/R/GAS, che ha previsto la restituzione ai proprietari degli impianti gas (Enti Concedenti/Società Patrimoniali), del fondo ammortamento costituitosi nel periodo di affidamento e relativo ai cespiti di proprietà pubblica.

Settore del Servizio Idrico Integrato

La regolazione del SII, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti "attori": il CoViRI (Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche (poi commissione, poi agenzia), le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale.

Dal 2010 si è dato avvio ad un processo di riforma: le principali funzioni del CoViRI (oggi soppresso) sono passate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEGSI) e le AATO sono state soppresse affidando alle regioni il compito di riattribuire le loro funzioni.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; l'attuale Gestore ha titolo per continuare la propria attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEGSI) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'AEEGSI ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le Società Patrimoniali in quanto proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore.

Settore Servizio Igiene Ambientale

La normativa ambientale comunitaria è molto vasta ed incide profondamente sul settore dell'igiene urbana, tanto che tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo la più recente impostazione, deve essere orientata a minimizzare l'impatto ambientale al fine di conseguire uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

La normativa anticorruzione

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, introducono anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

Nell'esercizio sociale 2015 si è proceduto all'implementazione del Piano di prevenzione della corruzione, non prevedendo comunque l'attuazione di misure specifiche di controllo e di special audit che necessitano comunque di un potenziamento degli strumenti di prevenzione e dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno della Società.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2016 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra

menzionati. Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Clima sociale, politico e sindacale

In data 29 aprile 2016 si è svolta l'Assemblea ordinaria che ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, che ha sostanzialmente confermato nella loro carica i precedenti organi sociali. Nella formazione dell'Organo Amministrativo si è tenuto in debita considerazione l'art.16 del D.L. 24-6-2014 n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato l'art. 4 c. 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, per le società a totale partecipazione pubblica, che i consigli di amministrazione debbano essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte, fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico.

In data 24 giugno 2016 per cause naturali è venuto a cessare un membro effettivo del Collegio Sindacale, che ha determinato la cooptazione di un componente supplente, aderendo ad una interpretazione sistemica in carenza di disposto statutario a quanto previsto dal D.P.R. 30-11-2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120." il quale stabilisce che le società controllate dalle pubbliche amministrazioni devono prevedere nei propri statuti che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo.

In data 1° agosto 2016 sono divenute efficaci le dimissioni dell'Amministratore Unico da poco nominato per motivi di carattere personale. In pari data si è svolta l'Assemblea ordinaria che ha provveduto allo sostituzione di un nuovo Amministratore.

In data 27/10/2016 con propria determinazione n. 148 l'Organo Amministrativo ha approvato, per la prima volta nel corso della vita sociale, il Regolamento interno per le acquisizioni di beni e di servizi nei settori ordinari di importo inferiore alla soglia comunitaria, conformandolo al novellato art.36, comma 8, del Codice degli Appalti (D.lgs.50/2016).

Nel corso dell'ultimo trimestre sociale si è assistito ad un significativo intensificarsi delle attività di controllo da parte degli organi societari a ciò deputati, i cui esiti, poiché non formalizzati in atti societari ufficiali, hanno confermato la trasparenza, la linearità e il rispetto di tutte le discipline legislative in una massima attenzione che il nuovo Organo Amministrativo ha voluto riserbare, avviando anche una due diligence operativa sui rapporti economici, finanziari e patrimoniali della Società.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, prevalentemente nei settori Idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A., in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014. Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società ha inoltre in concessione un Implanto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato, in esiti ad una procedura di gara pubblica, nel 2014, in gestione ad una Società Sportiva. Detto affidamento ha avuto termine il 31.12.2016.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel corso per presente esercizio sociale si è assistito ad un consistente lavoro tecnico di concerto tra la Società

e ASPEM S.p.A. svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, al quale si è affiancato un importante ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di Proprietà o in concessione d'uso. Infatti, indipendentemente e a prescindere dalle prossime gare gas, per la migliore amministrazione del patrimonio aziendale, è fondamentale individuare lo stato di consistenza attuale delle reti ed impianti affidati in gestione per poter definire il corretto valore di conguaglio in base a quanto previsto dal contratto di concessione in essere. Tale attività risulta fondamentale sia in via di principio, sia ai fini di una efficace gestione patrimoniale. Occorre infatti riconoscere il principio che il proprietario dei Beni Pubblici debba potere conoscere dettagliatamente i propri beni. Non può' essere trascurato il gap dato dall'asimmetria informativa che talvolta si sconta fra EE.LL. e Società di Gestione dei SPL sui beni utilizzati per la gestione del servizio. ASPEM Reti ha intrapreso un'attività molto significativa in questo senso, che vorremmo potesse sfociare, nell'arco dei prossimi anni, in un dettagliato censimento tecnico patrimoniale delle reti del gas, ma anche del sistema idrico.

Analogo lavoro si è approntato sempre con ASPEM S.p.A. al fine di dare un compiuto riscontro all'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Varese (UATO) per la definizione del procedimento amministrativo per la valutazione dei valori di subentro. Con riferimento agli aspetti regolatori relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato, quest'anno doveva essere caratterizzato dalla definizione del secondo periodo regolatorio MTI-2. La Società di concerto con la ASPEM S.p.A. ha trasmesso tutta la documentazione necessaria, in modo particolare il Piano degli Investimenti in aderenza alla nuova Determina 3/2016/DSIS all'UATO per gli adempimenti del secondo periodo regolatorio 2016-2019, Delibera AEEGSI 664/2015/R/idr, nonché le informazioni utili per la raccolta dati «qualità servizio idrico», Determina 1/2016/DSID, dell'«efficienza» del servizio idrico, Determina 5/2016/DSID.

Con l'avvio della nuova gestione da parte del nuovo Organo Amministrativo è stato imposto un arresto, in attesa di una più corposa programmazione di lungo periodo, degli interventi di manutenzione straordinaria sul compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" che sono stati effettuati in misura considerevole soprattutto negli ultimi tre esercizi sociali, cercando di valutare, anche da un punto di vista finanziario, gli impatti di tale accrescimento immobiliare riguardante il suddetto bene dato in concessione d'uso dal Socio Unico, avviando una *due diligence* economica-finanziaria e legale sulle attività svolte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	4.812.712	4.715.119	97.593	2,07%
Altri ricavi e proventi	402.751	342.322	60.429	17,65%
Valore della produzione	5.215.463	5.057.441	158.022	3,12%
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(572.029)	(618.515)	46.486	-7,52%
Valore Aggiunto	4.643.434	4.438.926	204.508	4,61%
Costo del lavoro	(37.306)	(39.389)	2.083	-5,29%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.606.128	4.399.537	206.591	4,70%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.320.495)	(3.194.884)	(125.611)	3,93%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(385.734)	(385.734)	0	0,00%
Reddito operativo (Ebit)	899.899	818.919	80.980	9,89%
Proventi e Oneri finanziari netti	(766.807)	(581.474)	(185.333)	31,87%
Risultato ante imposte	133.092	237.445	(104.353)	-43,95%
Imposte sul reddito	(110.981)	(200.174)	89.193	-44,56%
Risultato netto	22.111	37.271	(15.160)	-40,68%

L'incremento del valore della produzione e la riduzione dei costi di materie prime, servizi ed altri costi ha consentito l'incremento del margine operativo lordo e, in costanza di ammortamenti e accantonamenti, del reddito operativo (+9,89%); tale incremento è stato tuttavia assorbito dall' incremento degli oneri finanziari, per effetto dei finanziamenti ricevuti nel 2014 e nel 2015; il risultato netto rimane sullo stesso livello del precedente esercizio grazie anche al minore carico fiscale.

Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
Immateriali nette	38.592.774	38.246.382	346.392	0,91%
Materiali nette	34.280.939	33.796.639	484.300	1,37%
Capitale immobilizzato	72.853.713	72.043.021	810.692	1,13%
Crediti verso clienti	1.578.286	1.415.463	162.823	11,50%
Altre attività, ratei e risconti attivi	1.071.245	1.111.102	(39.857)	-3,59%
Attività d'esercizio a breve termine	2.649.531	2.526.565	122.966	4,87%
Debiti verso fornitori	2.585.370	2.987.307	(401.937)	-13,45%
Altre passività, ratei e risconti passivi	4.998.235	4.017.627	980.607	24,41%
Passività d'esercizio a breve termine	7.583.605	7.004.934	578.670	8,26%
Capitale d'esercizio netto	(4.934.074)	(4.478.369)	(455.704)	10,18%
Capitale investito	67.919.639	67.564.652	354.988	0,53%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	15.076.590	14.760.894	315.696	2,14%
Capitale netto investito	52.843.049	52.803.758	39.292	0,07%
Patrimonio netto	34.497.831	35.875.721	(1.377.889)	-3,84%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	25.419.919	26.691.177	(1.271.258)	-4,76%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	25.419.919	26.691.177	(1.271.258)	-4,76%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.298.933	1.275.479	23.454	1,84%
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			0	
Disponibilità liquide (-)	(8.373.634)	(11.038.619)	2.664.985	-24,14%
Indebitamento a breve termine	(7.074.701)	(9.763.140)	2.688.439	-27,54%
Totale indebitamento netto	18.345.218	16.928.037	1.417.181	8,37%
			0	
Totale Fonti di finanziamento	52.843.049	52.803.758	39.292	0,07%

Il capitale immobilizzato si incrementa lievemente a seguito degli investimenti realizzati nell'esercizio; il capitale d'esercizio netto evidenzia un peggioramento di euro 0,5 milioni dovuto all'incremento delle passività a breve, assorbito dall'incremento del fondo rischi: il capitale netto investito rimane pertanto sullo stesso livello dell'esercizio precedente.

I crediti a breve verso clienti ed i debiti a breve verso fornitori sono riferibili sostanzialmente al rapporto con Aspem Spa (rispettivamente credito per euro 1,5 milioni per quota residua canone 2016 utilizzo dotazioni patrimoniali e debito per euro 2,5 milioni per investimenti 2016) e, in base agli accordi sottoscritti, verranno regolati entro gennaio 2017; le restanti posizioni sono irrilevanti e non presentano criticità.

La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 4,4 milioni verso il socio unico Comune di Varese per dividendi da erogare.

Il patrimonio netto si riduce a seguito della deliberata distribuzione di dividendi, non ancora erogati.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014, al netto delle rate rimborsate nell'esercizio in esame, e di € 7.102.200 erogato a fine 2015, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 era la seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2016	31/12/2015	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	(2.591)	(2.530)	(61)	2,41%
Depositi bancari e postali	(8.371.043)	(11.036.089)	2.665.046	-24,15%
Disponibilità liquide	(8.373.634)	(11.038.619)	2.664.985	-24,14%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	27.666	38.396	(10.730)	-27,95%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.271.267	1.237.083	34.184	2,76%
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	1.298.933	1.275.479	23.454	1,84%
			0	
Indebitamento finanziario a breve	(7.074.701)	(9.763.140)	2.688.439	-27,54%
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	25.419.919	26.891.177	(1.271.258)	-4,76%
Altre passività finanziarie (oltre 12 mesi)	0	0		
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	25.419.919	26.891.177	(1.271.258)	-4,76%
			0	
Posizione finanziaria netta	18.345.218	16.928.037	1.417.181	8,37%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in aumento di 1,4 milioni a seguito del pagamento degli investimenti fatti nel precedente esercizio al netto del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2017 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 172.517 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 1.098.750.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2016 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 682.371 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 24.737.548.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro 4,4 milioni.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Dal 1° aprile 2006 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità. Dal 6 aprile dell'esercizio in esame si è proceduto, in aderenza al Regolamento per il reclutamento del personale adottato nel 2008, alla somministrazione in tempo parziale di una nuova figura di personale ricorrendo all'istituto dello staff leasing, al dichiarato scopo di utilizzare manodopera qualificata la cui assunzione a tempo indeterminato è in capo all'Agenzia per il Lavoro, titolare del contratto commerciale e non alla Società, alla quale vengono comunque riconosciuti i vantaggi di riduzione dei contributi e la possibilità di avere una flessibilità maggiore nell'utilizzazione della risorsa che resta a tempo determinato, con possibilità di rescindere anticipatamente nel caso di necessità.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs.9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, all'interno dei rapporti convenzionali con la Società ASPEM S.p.A., ricavandone dunque economie di scala, all'Ing. Pezzana Andrea che sta aggiornando, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- natura dei rischi;
- organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- descrizione degli uffici;
- dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	2.164.131
Terreni e fabbricati	15.604
Impianti e macchinari	1.942.516
Attrezzature industriali e commerciali	4.722
Altri beni	5.788
Totale immobilizzazioni	4.132.761

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2016 sono stati pari ad euro 4.132.761, contro euro 3.982.026 dell'esercizio precedente (+3,8%), distribuiti come segue:

- Settore GAS euro 1,4 milioni: è proseguita l'attività di sostituzione dei misuratori più vetusti ed obsoleti in funzione del miglioramento della sicurezza;
- Settore IDRICO euro 2,2 milioni: potenziamento reti e impianti;

La realizzazione operativa degli investimenti nei settori GAS e IDRICO è avvenuta tramite Aspem Spa che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti nei settori GAS, IDRICO e IGIENE URBANA vengono messi a disposizione di Aspem Spa, società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Assemblea sociale ha stabilito, coerentemente a quanto contenuto nel *business plan* 2014-2032, di effettuare investimenti per circa euro 3,748 milioni, così come statuito dalla disciplina transitoria sottoscritta con ASPEM S.p.A. in data 30 dicembre 2014, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Gli altri investimenti effettuati direttamente dalla Società - complessivamente pari ad euro 381.655 - si sono concentrati quasi esclusivamente nella realizzazione di migliorie riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, ammontanti ad euro 374.947, la cui esecuzione è stata integralmente assegnata nel periodo gennaio-luglio 2016. Detti investimenti riguardanti la Piscina Lido Schiranna si vanno ad aggiungere a quelli precedenti del 2015, pari ad euro 235.770, e dell'anno 2014, pari a euro 149.956, per un totale complessivo nel triennio di euro 760.673, assegnati in prevalenza mediante affidamento diretto e ad un unico operatore in carenza di programmazione predittiva, esecutiva e della relativa contabilità.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2016 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Dal 30 maggio 2014 sino al 31 dicembre 2016 ha iniziato a decorrere il nuovo rapporto obbligatorio con la società Olympus Fitness A.S.D. di Gallarate, per l'affidamento della gestione del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido Schiranna", dietro corresponsione di un canone. L'esecuzione di tale rapporto ha evidenziato ritardi negli obblighi economici e alcune peculiarità nella ripartizione delle spese fra concedente e concessionario, che sono state oggetto di incontri tra le parti per ricercare una definizione bonaria.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese	4.400.000					
ASPEM SPA			1.519.972	2.468.316	231.598	5.072.477
Totale	4.400.000		1.519.972	2.468.316	231.598	5.072.477

I debiti finanziari si riferiscono a dividendi straordinari da erogare al Comune di Varese.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito dell'ultima rata del corrispettivo ad ASPEM S.p.A. per la messa a disposizione della stessa di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame.

I ricavi sono prevalentemente riferibili alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A., costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.762.230), ed alla quota accreditata all'esercizio dei contributi di allacciamento riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso (euro 310.247). I contributi totali incassati nell'esercizio da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI sono invece stati complessivamente pari ad euro 424.775.

I costi sono costituiti dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 228.000) e dal costo di sublocazione (euro 3.598).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "*Rischi*

e incertezze" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Si ritiene, inoltre, che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti da ASPEM S.p.A. che elabora le scritture contabili e si è presa in carico la gestione di tutti i dati sensibili afferenti all'attività svolta.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo se non assente.

Degno di menzione invece si rileva il rischio con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, per il recupero delle spese che si ritiene siano state irrualmente anticipate dalla Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati. Al 31 dicembre 2016 la Società presentava una esposizione finanziaria di cassa positiva.

Le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l'utilizzo di fidi.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "Andamento dell'attività aziendale". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate da ASPEM S.p.A. i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Trascurabile, ma comunque degno di menzione, invece si rileva il rischio per il funzionamento del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2017 la Società orienterà la propria azione in direzione dell'ottimizzazione della propria attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale, perseguendo altresì, oltre al miglioramento dell'assetto patrimoniale/finanziario, l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

Non è invece prevista l'effettuazione di investimenti per quanto riguarda il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

L'attività della società dovrà peraltro confrontarsi con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nei rami distribuzione gas ed idrico, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Si ritiene che nell'esercizio 2017 l'andamento reddituale si manterrà positivo, a conferma che la problematica di maggior rilievo è sostanzialmente rappresentata dall'aspetto finanziario, su cui risulta attualmente concentrata l'azione della società, finalizzata a ricercare una soluzione soddisfacente e duratura.

L'esercizio sociale 2017 sarà caratterizzato dall'avvio di significative verifiche di tenuta dei protocolli e procedure dei Modelli di controllo adottati dalla Società nel corso dell'anno 2015, che hanno fatto supporre degli scostamenti, con una profonda revisione degli stessi e l'attuazione e l'implementazione di special audit di controllo sulle attività della Società, segno della massima attenzione che la stessa riserba alla trasparenza, linearità e rispetto normativo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzio



Varese, 29 marzo 2017

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale
Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo **31/12/2016** **31/12/2015**

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.556	12.160
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.504.253	12.227.875
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		11.927
7) Altre	27.085.966	25.994.420
	<hr/>	<hr/>
	38.592.774	38.246.382

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	6.341.237	6.483.305
2) Impianti e macchinario	27.809.617	27.193.863
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.250	6.378
4) Altri beni	91.049	103.307
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.786	9.786

	<hr/>	<hr/>
	34.260.939	33.796.639

Totale Immobilizzazioni **72.853.713** **72.043.021**

C) Attivo circolante

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.578.286	1.415.463
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	1.578.286	1.415.463
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	306.182	481.392
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	306.182	481.392
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.400	14.769
- oltre 12 mesi	625.584	515.862
	<hr/>	<hr/>
	627.984	530.631
5-quater) Verso altri		

- entro 12 mesi	137.079	95.579
- oltre 12 mesi		
	137.079	95.579
	2.649.531	2.523.065
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.371.043	11.036.089
3) Denaro e valori in cassa	2.591	2.530
	8.373.634	11.038.619
Totale attivo circolante	11.023.165	13.561.684
D) Ratei e risconti		3.500
Totale attivo	83.876.878	85.608.205
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	16.439.722	16.439.722
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	1.137.450	1.137.450
<i>IV. Riserva legale</i>	3.464.339	4.827.068
<i>VI. Altre riserve</i>		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542	6.820.542
	13.434.210	13.434.210
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	22.111	37.271
Totale patrimonio netto	34.497.832	35.875.721
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	52.625	52.625
4) Altri	5.953.343	5.639.601
Totale fondi per rischi e oneri	6.005.968	5.692.226
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	14.977	13.023
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.271.267	1.237.083
- oltre 12 mesi	25.419.919	26.691.177
	26.691.186	27.928.260
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	27.666	10.730

- oltre 12 mesi		27.666	27.666
		27.666	38.396
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.585.370		2.987.307
- oltre 12 mesi			
		2.585.370	2.987.307
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	4.400.000		3.520.866
- oltre 12 mesi			
		4.400.000	3.520.866
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.817		12.658
- oltre 12 mesi			
		2.817	12.658
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.231		1.314
- oltre 12 mesi			
		1.231	1.314
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	18.343		20.107
- oltre 12 mesi			
		18.343	20.107
Totale debiti		33.726.613	34.508.908

E) Ratei e risconti 9.631.488 9.518.327

Totale passivo 83.876.878 85.608.205

Conto economico 31/12/2016 31/12/2015

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.812.712	4.715.119
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	402.751	342.322

Totale valore della produzione 5.215.463 5.057.441

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.254	45.127
7) Per servizi	492.036	515.230
8) Per godimento di beni di terzi	5.098	6.595
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	27.346	29.011
b) Oneri sociali	7.967	8.491

c) Trattamento di fine rapporto	1.993		1.887
		37.306	39.389
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.816.165		1.758.015
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.504.330		1.436.869
		3.320.495	3.194.884
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			5.937
13) Altri accantonamenti		385.734	385.734
14) Oneri diversi di gestione		38.641	45.626
Totale costi della produzione		4.315.564	4.238.522
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		899.899	818.919
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	2.721		33.466
		2.721	33.466
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	769.528		614.940
		769.528	614.940
Totale proventi e oneri finanziari		(766.807)	(581.474)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		133.092	237.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	208.334		247.464
c) Imposte differite e anticipate	(97.353)		(47.290)
		110.981	200.174
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		22.111	37.271

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzo



Varese, 29 marzo 2017

ASPEM RETI S.R.L.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 (importi in euro)

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 22.111.

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, i rapporti con l'ente controllante e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ha avuto notizia che in data 3 gennaio 2017 è stata trasmessa al socio unico, con modi e tempistiche irrituali, un'informativa circa supposte irregolarità gestorie commesse dall'Organo Amministrativo attualmente in carica. A tali evidenze sono state formalizzate repliche, le quali, a seguito della mancata revoca dall'incarico ai sensi dell'art.2383, comma 3, cod. civ., si presumono accertare il corretto operato gestorio del nuovo Amministratore Unico.

Come ogni anno l'assemblea del Socio Unico a inizio 2017 ha preso atto del Piano degli Investimenti da realizzare nell'esercizio 2017 nei settori Acqua, Gas ed Igiene urbana così come risultante dall'apposita documentazione predisposta da ASPEM S.p.A. e dal Gestore Indipendente della stessa. In coerenza con quanto stabilito dal Business Plan 2014-2032 della Società ed in accordo con ASPEM S.p.A. l'importo massimo degli investimenti non dovrà superare i € 3.500.000,00, considerata una prudente contrazione nella messa a disposizione delle necessarie risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti richiesti dalla specificità dei servizi erogati da ASPEM S.p.A..

In data 13 marzo 2017, a valle dell'assemblea sociale di ASPEM Reti, è stata formalizzata una nuova intesa tra ASPEM S.p.A. e ASPEM Reti per fronteggiare la disciplina transitoria prevista dall'art.2-bis della scrittura del 24 dicembre 2014 che integrava e parzialmente sostituiva, senza alcun effetto novativo, alcune parti degli storici contratti esistenti tra ASPEM e ASPEM Reti a far data dal 23 gennaio 2003. Trattasi di importanti operazioni di rinegoziazione degli accordi/contratti con il gestore ASPEM S.p.A., ma i cui riflessi si ripercuotono soprattutto nel successivo esercizio sociale. Viene inoltre confermato il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di service finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società, il cui corrispettivo, a seguito dell'ottimizzazione intervenuta e degli efficientamenti, ha subito un sensibile "mitigamento" nel valore economico riconosciuto.

In data 10 marzo 2017 è stata approvata l'aggiudicazione della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" al nuovo gestore Società Canottieri Varese ASD per il periodo 2017-2019.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata;

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	1.258.762	1.785.623	(526.861)
Impegni assunti dall'impresa	270.349	270.349	
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	
	1.549.111	2.075.972	(526.861)

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2016, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 270.349;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.258.762, che comprendono principalmente le fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2012 e 2013 presentate dalla società;

- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
38.592.774	38.246.382	346.392

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti in precedenti esercizi nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	182.597	564.052	543.382	20.253.516	11.927	31.500.602	53.056.076
Ammortamenti (Fondo ammort.)	182.597	564.052	531.222	8.025.641		5.506.182	14.809.694
Valore di bilancio			12.160	12.227.875	11.927	25.994.420	38.246.382
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			6.330			2.157.801	2.164.131

Riclassifiche (del valore di bilancio)					(10.352)	10.352	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(1)	1.575		1.574
Ammortamento dell'esercizio			15.935	723.623		1.076.607	1.816.165
Totale variazioni			(9.605)	(723.622)	(11.927)	1.091.546	346.392
Valore di fine esercizio							
Costo	189.297	585.449	602.532	21.700.761		37.472.526	60.550.565
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	599.977	10.196.508		10.386.560	21.957.791
Valore di bilancio			2.555	11.504.253		27.085.966	38.592.774

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.260.939	33.796.639	464.300

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima

un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2016 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	2,00%
- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesi nell'esercizio.

Analsi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.049.731	39.091.158	147.689	212.135	9.786	48.510.499
Ammortamenti (Fondo ammort.)	2.566.426	11.897.295	141.311	108.828		16.200.144
Valore di bilancio	6.483.305	27.193.863	6.378	103.307	9.786	33.796.639
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.604	1.942.516	4.722	5.788		1.968.630
Ammortamento dell'esercizio	157.672	1.326.762	1.850	18.046		1.504.330
Totale variazioni	(142.068)	615.754	2.872	(12.258)		464.300

Valore di fine esercizio						
Costo	9.065.335	41.033.673	152.412	217.923	9.786	50.479.129
Ammortamenti (Fondo ammort.)	2.724.098	13.224.056	143.162	126.874		16.218.190
Valore di bilancio	6.341.237	27.809.617	9.250	91.049	9.786	34.260.939

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 3.998.574.

Le acquisizioni dell'esercizio sono relative opere ad incremento del valore dei fabbricati.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce a:

settore idrico euro 1.043.379

settore gas distribuzione euro 835.568

settore igiene ambientale euro 55.563

servizi generali euro 8.006

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e mezzi di trasporto.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.649.531	2.523.065	126.466

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.415.463	162.823	1.578.286	1.578.286		
Crediti tributari	481.392	(175.210)	306.182	306.182		
Attività per imposte anticipate	530.631	97.353	627.984	2.400	625.584	
Crediti verso altri	95.579	41.500	137.079	137.079		
Totale crediti	2.523.065	126.466	2.649.531	2.023.947	625.584	

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 1.467.698, e per fatture da emettere, pari ad euro 110.588, e costituiti prevalentemente da crediti verso ASPEM S.p.A. (euro 1.422.861) per concessioni relative al quarto trimestre 2016.

I crediti tributari comprendono crediti verso Erario per ritenute subite e per anticipi Ires, pari ad euro 38.885, per IVA pari ad euro 267.297. Gli stanziamenti per imposte Ires a carico dell'esercizio sono stati imputati in diminuzione dei crediti per anticipi versati.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 93.172, ed IRES, pari ad euro 534.812.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Non sussistono al 31/12/2016 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	1.578.286	306.182	627.984	137.079	2.649.531
Totale	1.578.286	306.182	627.984	137.079	2.649.531

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.373.634	11.038.619	(2.664.985)

Analisi delle variazioni della disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.036.089	(2.665.046)	8.371.043
Denaro e altri valori in cassa	2.530	61	2.591
Totale disponibilità liquide	11.038.619	(2.664.985)	8.373.634

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La consistente disponibilità sul conto corrente bancario è conseguente all'erogazione di un finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti (meglio specificato nel successivo paragrafo riferito ai debiti verso banche), avvenuto nell'esercizio precedente e parzialmente utilizzato nell'esercizio a copertura di debiti verso fornitori per investimenti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	3.500	(3.500)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		3.500	3.500
Variazione nell'esercizio		(3.500)	(3.500)
Valore di fine esercizio			

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.497.832	35.875.721	(1.377.889)

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.439.722					16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450					1.137.450
Riserva legale	4.827.068	1.362.729				3.464.339
Riserva straordinaria		37.271	37.271			
Varie altre riserve	13.434.210					13.434.210
Totale altre riserve	13.434.210	37.271	37.271			13.434.210
Utile (perdita) dell'esercizio	37.271		22.111	37.271	22.111	22.111
Totale patrimonio netto	35.875.721	1.400.000	59.382	37.271	31.840	34.497.832

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542
Totale	13.434.210

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A,B	1.137.450		
Riserva legale	3.464.339	A,B	176.395		
Varie altre riserve	13.434.210	A, B, C	13.434.210		
Totale	34.475.721		14.748.055		
Quota non distribuibile			1.137.450		
Residua quota distribuibile			13.610.605		

La quota non distribuibile si riferisce alla Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087	A,B,C	774.087		
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669	A,B,C	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A,B,C	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	A,B,C	5.014.522		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A,B,C	6.820.542		
Totale	13.434.210				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci .

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.449
	2.731.205

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.005.968	5.692.226	313.742

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	52.625	5.639.601	5.692.226
Accantonamento nell'esercizio		385.734	385.734
Utilizzo nell'esercizio		71.992	71.992
Totale variazioni		313.742	313.742
Valore di fine esercizio	52.625	5.953.343	6.005.968

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

La voce Fondo imposte, pari ad euro 52.625, accoglie stanziamenti finalizzati a fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

La voce Altri fondi è costituita dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 5.953.343, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 385.734 ed è stato utilizzato per euro 34.567.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.977	13.023	1.954

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.023
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.993
Utilizzo nell'esercizio	39
Totale variazioni	1.954
Valore di fine esercizio	14.977

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.726.613	34.508.908	(782.295)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	27.928.260	(1.237.074)	26.691.186	1.271.267	25.419.919	20.021.024
Debiti verso altri finanziatori	38.396	(10.730)	27.666	27.666		
Debiti verso fornitori	2.987.307	(401.937)	2.585.370	2.585.370		
Debiti verso controllanti	3.520.866	879.134	4.400.000	4.400.000		
Debiti tributari	12.658	(9.841)	2.817	2.817		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.314	(83)	1.231	1.231		
Altri debiti	20.107	(1.764)	18.343	18.343		
Totale debiti	34.508.908	(782.295)	33.726.613	8.306.694	25.419.919	20.021.024

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013. Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate. E' stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate: tale finanziamento è stato erogato a fine esercizio 2015. Tenuto conto che tali debiti sono sorti prima dell'esercizio 2016 non si applica il criterio del costo ammortizzato previsto dal D. Lgs. N. 139/2015.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2016 dei citati finanziamenti e del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza entro il 31/12/2021; in debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2021. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con spread pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute, per euro 2.903.682, da fatture da ricevere, per euro 106.462 e da note di credito da ricevere per euro 424.775. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 2.468.316) per prestazioni relative all'esercizio in esame inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 4.400.000.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 562 e da debiti per IRAP dell'esercizio al netto degli acconti versati per euro 2.255.

I debiti verso istituti di previdenza sono prevalentemente costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 2.299; da debiti diversi, pari ad euro 16.044.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	26.691.186	27.666	2.585.370	4.400.000	2.817	1.231	18.343	33.726.613

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						26.691.186	26.691.186
Debiti verso altri finanziatori						27.666	27.666
Debiti verso fornitori						2.585.370	2.585.370
Debiti verso controllanti						4.400.000	4.400.000
Debiti tributari						2.817	2.817
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						1.231	1.231

Altri debiti						18.343	18.343
Totale debiti						33.726.613	33.726.613

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.631.488	9.518.327	113.161

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi bancari	991
Risconti passivi contributi allacciamenti	9.630.497
	9.631.488

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 517.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 629.983 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 8.483.015, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 991 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.358	9.515.969	9.518.327
Variazione nell'esercizio	(1.369)	114.530	113.161
Valore di fine esercizio	989	9.630.499	9.631.488

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.215.463	5.057.441	158.022

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.812.712	4.715.119	97.593
Altri ricavi e proventi	402.751	342.322	60.429
	5.215.463	5.057.441	158.022

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.762.230 (contro euro 4.665.119 del 2015), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 21.482 (contro euro 21.000 del 2015) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 29.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 310.247 (contro euro 299.469 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed A2A Energia S.p.a. (ex ASPEM Energia S.r.l.) e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi pari ad euro 92.504, di cui euro 34.567 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali ed euro 37.425 derivanti dal rilascio totale del fondo rischi cause dipendenti.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.812.712
Totale	4.812.712

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.812.712
Totale	4.812.712

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.315.564	4.238.522	77.042

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	36.254	45.127	(8.873)
Servizi	492.036	515.230	(23.194)
Godimento di beni di terzi	5.098	6.595	(1.497)
Salari e stipendi	27.346	29.011	(1.665)
Oneri sociali	7.967	8.491	(524)
Trattamento di fine rapporto	1.993	1.887	106
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.816.165	1.758.015	58.150
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.504.330	1.436.869	67.461

Variazione rimanenze materie prime		5.937	(5.937)
Altri accantonamenti	385.734	385.734	
Oneri diversi di gestione	38.641	45.626	(6.985)
	4.315.564	4.238.522	77.042

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 36.254.

Costi per servizi

Questa voce comprende il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 228.000, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie: compensi per gli amministratori, pari ad euro 23.405; per il collegio sindacale, pari ad euro 50.000; prestazioni per consulenze informatiche pari ad euro 7.800, prestazioni per servizi professionali di ingegneria, pari ad euro 28.620, spese per polizze assicurative, pari ad euro 6.011; spese bancarie e postali, pari ad euro 14.376; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 3.550; spese per pubblicità e sponsorizzazioni, pari ad euro 46.907; spese per lavoro interinale, pari ad euro 19.563; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 63.804.

Costi per il godimento di beni

La voce riguarda prevalentemente il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 3.598.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 385.734 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 27.646; la TASI pari ad euro 5.957; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 2.463; minusvalenze e sopravvenienze passive per euro 1.575; altri costi diversi, pari ad euro 1.000.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(766.807)	(581.474)	(185.333)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio

connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	769.528	769.528
	769.528	769.528

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	769.528
Totale	769.528

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.721	2.721
	2.721	2.721

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da depositi bancari	2.721	33.466	(30.745)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(769.528)	(614.940)	(154.588)
	(766.807)	(581.474)	(185.333)

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
110.981	200.174	(89.193)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	208.334	247.464	(39.130)
IRES	154.166	195.551	(41.385)
IRAP	54.168	51.913	2.255
Imposte differite (anticipate)	(97.353)	(47.290)	(50.063)
IRES	(82.604)	(32.541)	(50.063)
IRAP	(14.749)	(14.749)	
	110.981	200.174	(89.193)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	133.092	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	36.600
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento al fondo ripristino beni	385.734	
Compenso al Collegio Sindacale	10.000	
	395.734	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi rischi	(71.992)	
Compenso al Collegio Sindacale erogato	(10.000)	
	(81.992)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Imu e altre imposte non deducibili	22.117	
Ammortamenti non deducibili delibera AEEGSI	108.497	
Altri costi non deducibili	573	
Quota deducibile Irap pagata	(7.443)	
Altri costi deducibili	(9.974)	
	113.770	
Imponibile fiscale	560.605	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		154.166

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.322.939	
Costi assimilati lavoro dipendente	43.298	
IMU	27.646	
Altre variazioni in aumento	13.026	
Detrazione costo del lavoro	(37.306)	
Altre variazioni in diminuzione	(79.877)	
	1.289.726	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	54.168
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.289.726	
IRAP corrente per l'esercizio		54.168

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione di crediti per imposte anticipate per l'importo di Euro 97.353.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.228.382	
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(2.228.382)	
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(627.984)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(627.984)	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni	1.867.214	351.168	2.218.382	24%	532.412	4,20%	93.172
Compensi non corrisposti al Collegio Sindacale	10.000		10.000	24%	2.400		

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio :

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.405	50.000

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	12.000

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	16.439.722	1	1

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai 31/12/2016 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI VARESE
Città (se in Italia) o stato estero	VARESE
Codice fiscale (per imprese italiane)	00441340122
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VARESE

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	199.964.546	202.375.261
C) Attivo circolante	117.555.833	95.864.117
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	317.520.379	298.239.378
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	72.998.910	72.998.910
Riserve	184.990.926	162.803.800
Utile (perdita) dell'esercizio	2.116.208	3.521.044
Totale patrimonio netto	260.106.044	239.323.754
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	56.925.897	58.074.386
E) Ratei e risconti passivi	488.438	641.238
Totale passivo	317.520.379	298.039.378

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	91.917.385	93.161.699
B) Costi della produzione	91.764.241	89.434.272
C) Proventi e oneri finanziari	3.432.908	1.371.686
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.469.844	1.578.069
Utile (perdita) dell'esercizio	2.116.208	3.521.044

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

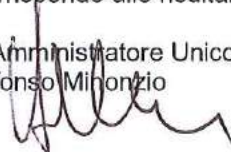
La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nell'esercizio in esame.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzio



Varese, 29 marzo 2017

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.111	37.271
Imposte sul reddito	110.981	200.174
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	766.807	581.474
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.575	
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali	1.575	
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	901.474	818.919
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	387.727	387.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.320.495	3.194.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.708.222	3.582.505
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.609.696	4.401.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		5.937
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(162.823)	1.684.726
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(401.937)	(172.684)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	3.500	(2.250)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	113.161	166.123
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	932.774	971.090
Totale variazioni del capitale circolante netto	484.675	2.652.942
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.094.371	7.054.366
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(766.807)	(581.474)
(Imposte sul reddito pagate)	(139.952)	(329.823)

Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(72.031)	(34.720)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(978.790)	(946.017)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.115.581	6.108.349
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.968.630)	(1.868.582)
(Investimenti)	(1.968.630)	(1.868.582)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(2.164.132)	(2.698.892)
(Investimenti)	(2.165.707)	(2.113.444)
Disinvestimenti	1.575	(585.448)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.132.762)	(4.567.474)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	34.184	287.689
Accensione finanziamenti		7.102.200
(Rimborso finanziamenti)	(1.281.988)	(1.247.241)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.400.000)	(6.714.194)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.647.804)	(571.546)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(2.664.985)	969.329
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.036.089	6.124.415
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.530	2.329
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.038.619	6.126.744
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.371.043	11.036.089
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.591	2.530
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.373.634	11.038.619

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzo

Varese, 29 marzo 2017

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della A.Spe.M. Reti s.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della A.Spe.M. Reti s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, fatto salvo quanto diremo infra, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.Spe.M. Reti s.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della società, con il bilancio d'esercizio della A.Spe.M. Reti s.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.Spe.M. Reti s.r.l. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state modificate come meglio precisato in seguito;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'amministratore unico della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la società A.Spe.M. S.p.A. che fornisce assistenza giuridica, tecnica, contabile e fiscale tramite un contratto di service, recentemente rinnovato anche su sollecitazione del Collegio sindacale: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Nei rapporti con le persone operanti per la citata struttura - amministratore unico, dipendente somministrato e consulenti esterni - non si è riscontrata quella reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, che normalmente caratterizza le relazioni con il Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo della società A.Spe.M. S.p.A., che tramite contratto di service è incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- A.Spe.M. Reti s.r.l. non si è avvalsa di consulenti e professionisti esterni per l'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, ma esclusivamente per l'elaborazione di *due diligence* sui rapporti economici, finanziari e patrimoniali della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- alcune decisioni assunte dall'amministratore unico, seppure non conformi alla legge e allo statuto sociale, come segnalato tramite diverse PEC al Socio unico Comune di Varese, non hanno avuto un impatto tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono comunque state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere, salvo quanto indicato infra, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si propongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, attività affidata tramite contratto di service ad A.Spe.M. S.p.A.; si segnala tuttavia il ricorso ad un contratto di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato relativo all'assunzione di un impiegato di supporto all'attività amministrativa, inquadrato al livello 6: assunzione sulla quale il Collegio ha già espresso le proprie perplessità con PEC indirizzata al Socio unico Comune di Varese in data 3 gennaio 2017;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, ad eccezione dell'intensa attività di controllo cui il Collegio è stato chiamato, come peraltro descritto nella relazione sulla gestione, ed i cui esiti sono stati comunicati al Socio unico sempre con PEC in data 3 gennaio 2017, evidenziando, per quanto di competenza del Collegio, la mancanza di trasparenza, di linearità e del rispetto di alcune disposizioni normative e statutarie nell'operato dell'amministratore unico;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'amministratore unico ai sensi dell'art. 2406 c.c., ad eccezione della comunicazione al Socio, effettuata con PEC in data 25 gennaio 2017 per segnalare la mancata convocazione dell'assemblea prevista dall'art. 11 del vigente statuto sociale per la presentazione del programma di attività da svolgersi nell'esercizio; assemblea successivamente tenutasi in data 10 marzo 2017;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'amministratore unico ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'amministratore unico, nel compilare la nota integrativa, preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'amministratore unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

L'amministratore unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.; il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Presidente del Collegio sindacale con PEC del 29 marzo 2017 e, in seguito al recepimento delle modifiche indicate dal Collegio sindacale, il fascicolo definitivo è stato consegnato con PEC del 12 aprile 2017.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- nell'ambito della verifica della rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, si rileva: (i) una mancata indicazione sia contabile, sia valutativa, degli esiti delle *due diligence* compiute sulla gestione del compendio Lido Schiranna che hanno provocato distinti esposti alla Procura ed alla Corte dei Conti, tanto è vero che il bilancio non solo non recepisce in alcun modo tali conclusioni, ma anzi non ne conferma l'inerenza e conseguentemente ne disconosce il contenuto; (ii) una mancata evidenza contabile e valutativa degli aspetti economici derivanti, come indicato nella relazione sulla gestione dai *"ritardi negli obblighi economici ed alcune peculiarità nella ripartizione delle spese fra concedente e concessionario, che sono stati oggetto di incontri tra le parti per ricercare una definizione bonaria"*;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa viene precisato ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., che la società non ha iscritto in bilancio strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in nota integrativa, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza - organo di controllo istituito ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - e preso atto delle seguenti criticità rispetto al modello organizzativo adottato:
 1. stipula di un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo a tempo indeterminato;
 2. mancata nomina del medico competente;
 3. mancato aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per i Dipendenti (DVR);

¹ Di fatto quindi l'amministratore unico non recependo in alcun modo tali conclusioni ne disconosce il contenuto e conseguentemente conferma e certifica la correttezza e l'inerenza delle spese oggetto dei suddetti pareri.

4. mancato aggiornamento del sito internet istituzionale;
 5. non corretta protocollazione e carenza di informazione riguardante gli incarichi affidati a consulenti esterni;
- In merito alla proposta dell'amministratore unico circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'amministratore unico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 22.111.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio richiama l'attenzione del Socio su quanto precedentemente riferito e propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'amministratore unico pur con tutti i rilievi sopra puntualmente esposti, che non hanno un impatto eccedente la materialità sui dati di bilancio, e propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio.

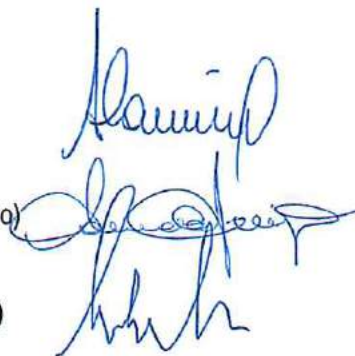
Varese, 13 Aprile 2017

Il Collegio sindacale

Andrea Donnini (Presidente)

Manuela Furigo (Sindaco effettivo)

Mario Ragusa (Sindaco effettivo)



VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASPEM RETI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN DATA 28/4/2017 (1^ convocazione).

* * *

Il giorno 28 aprile 2017, alle ore 17:19, in Varese, presso la sede della Società, in via San Giusto, n. 6, si è riunita l'assemblea dei soci di ASPEM RETI S.r.l., capitale sociale euro 16.439.722,00, interamente sottoscritto e versato, società iscritta presso il Registro delle imprese di Varese al n. 02747480123 ed al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Varese al n. 283808, codice fiscale e partita IVA n. 02747480123.

Per la compagine sociale sono presenti il Sig. Sindaco Avv. Davide Galimberti, quale rappresentante legale e l'Assessore alle partecipazioni comunali Dott.ssa Cristina Buzzetti, in rappresentanza del Comune di Varese, avente sede legale in Varese, via Sacco 5, socio unico di ASPEM RETI S.r.l., portatore e titolare di n. 16.439.722,00= quote per complessivi nominali euro 16.439.722,00=.

E' inoltre presente il sig. Alfonso Minonzio, Amministratore Unico della Società.

Per il Collegio sindacale è presente il dott. Andrea Donnini, Presidente del Collegio.

Sono assenti giustificati la dott.ssa Manuela Furigo e il dott. Mario Ragusa (che interviene successivamente alle ore 17:29). Sono inoltre ammessi a partecipare alla riunione il dirigente comunale avv. Elio Carrasi ed il dott. Alberto Remondi, collaboratore della Società.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico della società sig. Alfonso Minonzio.

Il Presidente rammenta che l'assemblea è stata convocata presso la sede sociale, in via San Giusto 6, Varese, secondo quanto previsto dall'art. 11 dello statuto medesimo, mediante lettera in data 10/4/2017 (n. 76), inoltrata a mezzo PEC, per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 17:00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 04 maggio 2017, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente argomento all'ordine del giorno:

- *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 - Approvazione e determinazioni conseguenti.*

Il Presidente dell'assemblea propone quindi ai presenti, che concordano, che sia nominato segretario, ai sensi del citato art. 13 dello statuto sociale, l'Avv. Sara Colombo, presente alla riunione, che accetta.

Passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, ad oggetto "*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 - Approvazione e determinazioni conseguenti*". Procedo all'illustrazione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, quattordicesimo esercizio di attività operativa di ASPEM RETI s.r.l., deliberato dall'Amministratore Unico in data 29 marzo 2017, mediante la proiezione di una presentazione sintetica, acquisita agli atti della Società.

Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di € 22.111, attività per € 83.876.878, passività per € 49.379.046, un patrimonio netto di € 34.497.832, valore della produzione di € 5.215.463, costi della produzione di € 4.315.564, differenza fra valore e costo della produzione di € 899.899, proventi e oneri finanziari per € (766.807), imposte sul reddito dell'esercizio di € 110.981.

Il Presidente chiede di essere dispensato dalla lettura integrale della documentazione, costituita dalla relazione sulla gestione, dal bilancio, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, a suo tempo recapitata ai presenti e dagli stessi conosciuta. Comunica quindi che il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale, che ha rilasciato apposita Relazione in data 13 aprile 2017, in atti, anch'essa esclusa da una sua lettura integrale in quanto conosciuta da tutti i presenti.

Con l'ausilio dei mezzi informatici a disposizione procede in formula sintetica all'illustrazione dei principali aspetti tecnico-economici e gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio, unitamente all'evidenza di alcune peculiarità e alle prospettive dell'immediato per la Società. Analogamente procede a segnalare come opportuno al Socio unico che attraverso la propria Relazione Unitaria

accompagnatoria al bilancio il Collegio Sindacale ha rilasciato un giudizio positivo, con rilievi inconferenti ai principi normativi del D.lgs. 139/2016, degli art. 2429, comma 2 e 2423, comma 4 del Cod. Civ.. Gli stessi vengono definiti capziosi, tesi ad attivare un dibattito assembleare volto a chiedere, come è già successo in altre sedi, la revoca del mandato dell'Organo Amministrativo, senza qualificare quale sia la giusta causa di tale revoca, reo di non aver sottovalutato la tempestiva segnalazione interna del luglio 2016 in merito all'anomalo andamento economico della gestione riscontrato, prontamente evidenziato al Collegio Sindacale il 3 ottobre 2016, oppure reo di aver dato attuazione e implementazione a *special audit* di controllo sulle attività della Società, sia per la gestione della Piscina, sia per la rimodulazione dei rapporti contrattuali in essere con ASPEM S.p.A.. Evidenzia inoltre come le attività di vigilanza del Collegio Sindacale abbiano avuto nel corso del suo mandato una pianificazione farraginosa, a tratti convulsa e confliggente con il dettato normativo ed i principi deontologici. In particolare, la sottrazione del Libro verbali delle adunanze a far data dal 7 novembre u.s senza il rilascio della consueta dichiarazione e possibilità di accesso, in totale difformità rispetto alle prassi del passato; la circostanza che il Collegio riporta nella propria Relazione le richieste di precisazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza, il quale durante la sua unica verifica in due anni di attività, dopo doverose sottolineature di incongruenza da parte della Società, non ha sortito alcun verbale, prescrizione o altro e che, in modo capzioso e strumentale, non viene data compiuta evidenza dei mancati rilievi notificati dall'Organismo di Vigilanza. Si rileva che il Collegio non effettua nessuna menzione nella Relazione del Collegio accompagnatoria al Bilancio 2016 del contenuto dei corposi e circostanziati rilievi mossi da due professionisti esterni che hanno documentato il frazionamento artificioso delle procedure di affidamento, spesso affidate ad un unico soggetto, la mancata programmazione degli investimenti, con supposte ipotesi di danno erariale per la Società. La denuncia notificata dal Collegio al solo Socio unico in data 03 gennaio 2017 di fatti di rilevante gravità compiuti dall'Organo Amministrativo, tali da compromettere seriamente, secondo il Collegio, la continuità aziendale se non gestiti con competenza e tempestività, con contestuale richiesta di tenere e svolgere un'assemblea sociale e la conseguente inerzia operata dal Collegio Sindacale sui fatti oggetto di denuncia celano la volontà di strumentalizzare gli eventi, che non presentano il grado di gravità paventato e non documentato. Il presidente riferisce che due, tuttavia, sono i rilievi mossi dal Collegio degni di menzione. Per quanto concerne il primo, è la necessità di addivenire ad indicazione contabile e valutativa degli esiti della *due diligence* condotta. L'Organo Amministrativo evidenzia al Socio che non è stato tecnicamente possibile procedere ad una puntuale indicazione contabile e valutativa degli esiti della *due diligence* condotta considerando la imminente approvazione del bilancio e la necessità di raccogliere maggiori elementi di valutazione economica. Per quanto concerne il secondo rilievo, si fa riferimento all'attenzione che il Collegio Sindacale sottolinea essere necessaria per una Società come questa, ossia agire e procedere a specifiche disposizioni di linearità e trasparenza nell'affidamento di incarichi. Muovendo da tali spunti offerti dal Collegio Sindacale l'Organo Amministrativo chiede e ottiene dal Socio unico specifico mandato affinché si dia corso nell'immediato ad un'analisi di congruità tecnica degli investimenti/interventi/lavori effettuati sul compendio Piscina Lido Schiranna, con conseguente analisi di sensitività giuridica, contabile e, a valle delle non conformi operazioni di affidamento diretto, quantificazione di eventuale danno erariale. Chiede inoltre e ottiene mandato per compiere una puntuale verifica di tutti gli incarichi, collaborazioni prestazionali, sponsorizzazioni e azioni promozionali che sono state, compresa la propria gestione, affidate negli anni 2011-2016.

Il Presidente pone quindi in votazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, così come presentato e risultante dal fascicolo in data 29 marzo 2017, agli atti della Società

Dopo di che l'assemblea, all'unanimità,

delibera

1. di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di ASPEM RETI S.r.l., così come predisposto dall'Amministratore Unico della stessa in data 29 marzo 2017, agli atti della Società, recante le seguenti risultanze finali:

LIBRO DEI VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

2013/67

- attività: € 83.876.878;
 - passività: € 49.379.046;
 - patrimonio netto: € 34.497.832;
 - valore della produzione: € 5.215.463;
 - costi della produzione: € 4.315.564;
 - proventi e oneri finanziari: € (766.807) ;
 - imposte sul reddito dell'esercizio: € 110.981;
 - utile netto d'esercizio: € 22.111;
2. di procedere alla distribuzione integrale dell'utile netto d'esercizio conseguito di € 22.111;
 3. di precisare che l'approvazione civilistica-contabile del Bilancio di esercizio al 31/12/2016 non può costituire in alcun modo acquiescenza o rinuncia a eventuali azioni o attività per le omissioni che possono essere rilevate nel passato, impregiudicate le iniziative già fatte e quelle assunte.

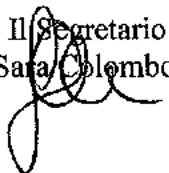
Il Socio Unico, per voce del Sindaco avv. Galimberti, rappresenta il proprio dispiacere per le rilevate contrapposizioni esistenti tra il Collegio Sindacale e l'Amministratore Unico e ravvisa elementi di preoccupazione per il contenuto della Relazione del Collegio accompagnatoria al Bilancio 2016, di tenore diverso rispetto al contenuto delle relazioni degli anni precedenti. Invita il Collegio e l'Amministratore Unico a ricomporre i propri rapporti in una proficua collaborazione nell'interesse della Società, non ritrovata nella relazione rilasciata quest'anno dal Collegio. A conclusione conferma la piena fiducia e stima nell'operato dell'Amministratore Unico per la massima attenzione che sta riservando al rispetto della trasparenza e delle disposizioni normative nel suo "agere".

L'Assessore dott.ssa Buzzetti, presa la parola, chiede all'Amministratore Unico se ha avuto modo di verificare il piano di rientro per l'estinzione del debito tra ASPEM Reti e Comune di Varese, come da propria nota. L'Amministratore Unico rappresenta di non avere avuto contezza della nota e che risponderà a valle di una verifica su tale disallineamento con il sistema di posta.

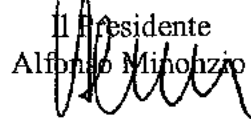
A conclusione l'Amministratore Unico rinnova l'invio al Collegio Sindacale di procedere alla restituzione del Libro verbali delle proprie adunanze o quantomeno di comunicare le modalità della sua tenuta e come sarà possibile procedere ad un accesso nell'interlocuzione dei ruoli degli organi societari. Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Donnini, rappresenta che il Libro verbali è custodito presso il proprio ufficio e che una copia dei verbali è stata consegnata al Socio. L'Amministratore Unico ribadisce, invece, che allo stesso a far tempo dal 07 novembre 2016 non è stata mai data la possibilità di prenderne visione e che sino alla suddetta data l'ultimo verbale che ha potuto leggere su tale Libro era quello registrato il 21 aprile 2016.

Infine, null'altro essendovi da discutere e deliberare, alle ore 17:59 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
Sara Colombo



Il Presidente
Alfonso Minozzo



LIBRO DEI VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

2013/68